

<b>TRA-L04*</b>	<b>GRANDI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI</b>
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	
A4 - Trasporti A411 – Altro	
<b>CATEGORIA DI STRUMENTI</b>	
B4 - Trasporti B410 – Altro	
<b>PROMOTORE DELL’AZIONE</b>	
Comune di Genova	
<b>RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE</b>	
Comune di Genova – Direzione Mobilità	
<b>DESCRIZIONE SINTETICA DELL’AZIONE</b>	
<p>Lo scenario di riferimento del Piano Urbano della Mobilità definisce alcuni elementi infrastrutturali di prossima realizzazione come “invarianti”; tra di essi il completamento di Lungomare Canepa, la completa messa in opera della strada in sponda destra del torrente Polcevera, la riqualificazione del nodo autostradale/portuale di San Benigno, la strada parallela all’attuale attraversamento del centro di Cornigliano, il tunnel Subportuale, la Gronda autostradale.</p> <p>Il PUM prevede, in prima fase (2010 – 2014) il completamento di Lungomare Canepa con la viabilità di scorrimento veloce a mare. Per gli altri interventi infrastrutturali non è riportato uno specifico riferimento temporale in quanto questi sono elementi per la cui realizzazione esistono Atti Istituzionali sottoscritti dall’Amministrazione Comunale, ma che non dipendono direttamente ed esclusivamente dal Comune stesso.</p> <p><b>Obiettivi dell’azione</b></p> <p>Scopi generali dei progetti infrastrutturali sono il potenziamento infrastrutturale del traffico di scorrimento a media percorrenza, il decongestionamento della viabilità urbana e la riduzione dell’inquinamento acustico e atmosferico. In particolare, con la Gronda, si intende conseguire lo spostamento del traffico su gomma di attraversamento della città, con la realizzazione della nuova autostrada a monte.</p> <p>I progetti rivestono importanza strategica per la città di Genova e sono parte di uno scenario infrastrutturale più ampio, che prevede la realizzazione di ulteriori importanti segmenti - già in fase di progettazione e alcuni dei quali finanziati - e la trasformazione/risistemazione dell’attuale assetto viario urbano e metropolitano. Inoltre, per quanto riguarda la Gronda, essa ha impatti positivi anche sul sistema autostradale sovra locale. Costituisce infatti il primo tratto di una tangenziale che avrà, in seguito ad una intensa attività di partecipazione che già è stata organizzata per la direttrice a Ponente, un suo prolungamento a Levante.</p> <p><b>Sottoazioni:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Gronda autostradale</li> <li>2 Riqualificazione nodo autostradale/portuale di San Benigno</li> <li>3 Tunnel sub-portuale</li> </ol> <p>L’iter del progetto della Gronda ai fini convenzionali si è definitivamente concluso con l’approvazione del progetto definitivo da parte del MIT, intervenuta in data 7 settembre 2017 e con l’approvazione nell’aprile del 2018 del relativo Piano di Convalida che ha definito gli aspetti finanziari dell’intervento, trasferendo sul concessionario le responsabilità economiche dell’intervento stesso.</p> <p>Per quanto riguarda il Nodo di S. Benigno sono iniziati i lavori del secondo lotto relativi a via di Francia e Lungomare Canepa. Sono state chieste due varianti progettuali, approvate nella conferenza dei servizi chiusa a fine 2019. La prima prevede che la rampa da via Cantore alla Sopraelevata non venga abbattuta. La seconda prevede un intricato sistema di svincoli rialzati che permetta ai tir di entrare e uscire dal porto senza affrontare la rotatoria prevista dal progetto originario di fronte al varco Etiopia.</p>	
<b>RISULTATI OTTENIBILI, RISPARMIO ENERGETICO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI</b>	
Partendo dalle valutazioni condotte nel Piano Urbano della Mobilità, la realizzazione di infrastrutture a lungo termine incide circa del 1% sul 21,76% previsto dal SECAP (pari a <b>-4.955 tCO<sub>2</sub>/a</b> ).	

<b>PREVEDIBILE SVOLGIMENTO TEMPORALE</b>
L'intervento della Gronda è stato inserito nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile come scenario di riferimento, ovvero come elemento "invariante" in cui si inseriscono plurimi interventi sulla viabilità urbana e non solo. La sinergia tra gli altri interventi infrastrutturali del breve termine si innestano quindi all'interno di un quadro infrastrutturale che già prevede la Gronda realizzata (insieme al tunnel e al nodo di San Benigno ultimato, presumibilmente nel 2022), tuttavia ai fini del SECAP, si considerano detti interventi a lungo termine in quanto le fasi realizzative si suppongono lunghe e in collaborazione con altri enti.
<b>ATTORI COINVOLTI O COINVOLGIBILI /SOGGETTI PROMOTORI</b>
Comune di Genova –Direzione Mobilità Altri Settori/Direzioni/Uffici comunali Città Metropolitana Regione Liguria Autorità portuale Autostrade S.p.a. -ASPI ANAS Associazioni ambientaliste, Comitati di zona Municipi interessati
<b>COSTI, VALUTAZIONI E STRATEGIE FINANZIARIE</b>
-
<b>POSSIBILI OSTACOLI O VINCOLI/BARRIERE DI MERCATO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di risorse finanziarie, cambi organizzativi interni all'Amministrazione e all'azienda, concorrenza di più soggetti istituzionali alla realizzazione delle opere</li> <li>- Mancanza di fondi specificatamente destinati nel proseguimento per la manutenzione del servizio e delle infrastrutture correlate;</li> <li>- Mancato accoglimento da parte dei cittadini</li> </ul>
<b>STAFF</b>
Un funzionario tecnico-amministrativo (1 FTE – Full Time Equivalent Job)
<b>INDICAZIONI PER IL MONITORAGGIO</b>
Stato Avanzamento Lavori delle opere previste.